

Messaggio

numero	data	Dipartimento
8065	30 settembre 2021	TERRITORIO
Concerne		

Modifiche del Piano direttore cantonale n. 17 - Maggio 2021 Scheda V7 *Discariche*

OSSERVAZIONI AI RICORSI

SOMMARIO

1.	PREMESSA PROCEDURALE.....	2
2.	LE MODIFICHE DELLA SCHEDA V7.....	3
3.	RICORSI E PROPOSTE DI DECISIONI.....	3
3.1	Ricorso del Comune e del Patriziato di Biasca	3
3.1.1	Sintesi delle richieste ricorsuali.....	3
3.1.2	Osservazioni e proposta di decisione	4
3.2	Ricorso dell'Unione Contadini Ticinesi (UCT)	5
3.2.1	Sintesi delle richieste ricorsuali.....	5
3.2.2	Osservazioni e proposta di decisione	5
4.	SINTESI DELLE PROPOSTE DI DECISIONE.....	5
	GLOSSARIO.....	6

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione le osservazioni e le proposte di decisione del Governo sui ricorsi contro le modifiche della scheda V7, adottate da questo Consiglio il 14 aprile 2021.

1. PREMESSA PROCEDURALE

Il presente messaggio riguarda la procedura d'approvazione delle *Modifiche n. 17 - Maggio 2021* del Piano direttore (PD) concernenti la scheda V7.

Le modifiche sono state adottate dal Consiglio di Stato (CdS) il 14 aprile 2021 e sono state pubblicate dal 17 maggio al 16 giugno 2021 a norma dell'articolo 13 della *Legge cantonale sullo sviluppo territoriale* (LST). Contro tali modifiche, i Comuni e gli altri enti interessati potevano presentare ricorso al Gran Consiglio, limitatamente ai provvedimenti di grado *Dato acquisito* (Da).¹

L'adozione è stata preceduta da una fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 LST, che si è svolta dall'8 giugno all'8 luglio 2020. Durante questo periodo ogni interessato ha potuto prendere visione delle proposte di modifiche (accompagnate da un *Rapporto esplicativo* e da alcuni studi di base relativi alle discariche di Quartino2 e di Blenio-Torre) e inoltrare le sue osservazioni al Dipartimento del territorio (DT). Tutti i documenti della consultazione sono disponibili alla pagina <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/piano-direttore/piano-direttore/procedure/procedure-recenti/> → *Proposte di modifiche - Marzo 2020 - Schede V7, R/M3, V13, P4*.

I documenti della consultazione pubblica sono stati trasmessi il 14 luglio 2020 al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) per l'esame preliminare dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Il rapporto d'esame federale è giunto al Cantone il 26 febbraio 2021; in particolare – per quanto interessa il tema centrale di questo messaggio, ovvero la discarica Quartino2 – esso rammenta l'importanza del mantenimento del contingente cantonale delle superfici per l'avvicendamento colturale (SAC). Con lettera del 26 maggio 2021 il DT ha trasmesso al DATEC la richiesta d'approvazione della scheda V7 adottata e il 9 luglio 2021 la Sezione dello sviluppo territoriale ha informato l'ARE sull'inoltro dei ricorsi in oggetto, impegnandosi a trasmettere copia del presente Messaggio, affinché l'ARE possa prendere conoscenza delle censure sollevate e, se necessario, tenere conto delle decisioni del Parlamento sui ricorsi.

L'esito della consultazione pubblica e quello dell'esame preliminare federale sono riportati nel *Rapporto sulla consultazione ed esplicativo* che ha accompagnato l'adozione e la pubblicazione delle modifiche. Rapporto e modifiche sono disponibili alla pagina <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/piano-direttore/piano-direttore/procedure/procedure-recenti/> → *Modifiche n. 17 – Maggio 2021*. Nel rapporto vengono in particolare presentate le risposte del CdS alle osservazioni inoltrate nell'ambito della pubblica consultazione cantonale e a quelle dall'ARE.

¹ Il 14 aprile 2021 il CdS ha pure adottato gli adattamenti della scheda P4 *Componenti naturali* e la nuova scheda V13 *Prevenzione degli incidenti rilevanti*, nonché gli aggiornamenti della scheda P9 *Bosco*.

Contro l'adozione delle modifiche della scheda V7 sono stati inoltrati i ricorsi del Comune e del Patriziato di Biasca (ricorso congiunto) e dell'Unione Contadini Ticinesi. Le richieste ricorsuali, nonché le osservazioni e le proposte di decisione dello scrivente Consiglio sono presentate nel capitolo 0.

2. LE MODIFICHE DELLA SCHEDA V7

Le modifiche oggetto dei ricorsi sono finalizzate a consolidare la base pianificatoria cantonale per l'ampliamento di due discariche esistenti. Più precisamente:

- il passaggio dal grado di consolidamento *Informazione preliminare* (Ip) a *Dato acquisito* (Da) per la seconda tappa della discarica esistente di Quartino (chiusa nel 2016) nel Comune di Gambarogno;
- l'introduzione, col grado di consolidamento Da, dell'ampliamento della discarica di Torre (attualmente ancora in esercizio) nel Comune di Blenio.

La seconda tappa della discarica di Quartino – denominata Quartino2 – è stata introdotta nel PD nel 2014 su richiesta del Municipio di Gambarogno. A quel tempo, a una prima analisi, l'ipotesi appariva interessante per la buona esperienza fatta con la discarica in esercizio, ma allo stesso tempo incerta a causa di potenziali conflitti con elementi presenti sul territorio, per questo motivo era stata introdotta nella scheda V7 in Ip. Negli anni successivi il DT ha condotto degli approfondimenti per meglio chiarire i contorni di una simile operazione. In particolare nel 2019 ha fatto eseguire uno studio che ha proposto un'ipotesi di conformazione della discarica Quartino2 e delle misure per risolvere le criticità legate all'inserimento paesaggistico, alla sottrazione di SAC e alla funzionalità del corridoio faunistico. Ciò ha posto le basi per il suo consolidamento in Da.

L'ampliamento della discarica di Torre è stato proposto e sostenuto dal Municipio di Blenio per soddisfare il fabbisogno di smaltimento a lungo termine della Valle di Blenio. A questo scopo ha fatto allestire un progetto di massima (avallato dal DT) che definisce il nuovo volume addossato alla discarica esistente e ne esplicita le misure che andranno prese nell'ambito della futura variante di Piano regolatore per permetterne l'adeguato inserimento territoriale. Non presentando problematiche da risolvere a scala di PD, l'ampliamento è stato inserito nella scheda V7 come Da.

Per maggiori dettagli relativi alla storia, la natura e le caratteristiche delle due discariche si rimanda ai documenti citati nel capitolo 0, in particolare il *Rapporto esplicativo* e gli studi di base che hanno accompagnato la fase della consultazione pubblica.

3. RICORSI E PROPOSTE DI DECISIONI

3.1 Ricorso del Comune e del Patriziato di Biasca

3.1.1 Sintesi delle richieste ricorsuali

Il ricorso verte sulla discarica Quartino2 e gli argomenti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- è mancata la partecipazione e informazione dei ricorrenti alla procedura di consultazione pubblica delle proposte di modifica della scheda V7;

- si va a cercare la compensazione reale delle SAC a quasi 50 km di distanza, senza motivare perché essa non sarebbe possibile nel Comune di Gambarogno o nelle vicinanze;
- la compensazione reale deve essere possibile e certa, non si può fare riferimento ad ipotesi o a possibili compensi per nulla certi;
- manca qualsiasi indicazione circa la quantità del compenso reale che sarebbe disponibile a Biasca.

I ricorrenti chiedono quindi che la modifica del Piano direttore n. 17 del maggio 2021 relativa alla scheda V7 Discariche sia annullata.

3.1.2 Osservazioni e proposta di decisione

Dal profilo formale si segnala che il ricorso chiede di annullare l'intera procedura in questione, con conseguente effetto anche sul consolidamento in Da dell'ampliamento della discarica di Torre, bloccandone di fatto il processo pianificatorio che porta alla sua realizzazione, malgrado non sia contestata dai ricorrenti. Si chiede dunque che, indipendentemente dall'esito del ricorso, il consolidamento in Da della discarica di Torre venga in ogni caso approvato. Si ricorda inoltre, come già illustrato nel Messaggio n. 7228 del 4 ottobre 2016, che il Patriziato non ha diritto di ricorso al PD.

Dal profilo del merito si fa notare che il ricorso è privo d'oggetto, poiché l'ipotesi di compensare presso la Buzza di Biasca i 2.7 ettari circa di SAC sottratte dalla proposta di discarica descritta nello studio di base non è una misura della scheda V7 e quindi non può essere impugnata. Tale ipotesi è stata formulata nel *Rapporto esplicativo* che ha accompagnato la consultazione e nel *Rapporto sulla consultazione ed esplicativo* che ha accompagnato l'adozione e pubblicazione, entrambi non vincolanti, per dimostrare che a scala cantonale rimane inalterato il bilancio delle SAC, compito che spetta alla pianificazione direttrice.

Sarà per contro la procedura di Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) - la pianificazione di dettaglio -, ad eseguire quanto chiesto dai ricorrenti, ovvero precisare la conformazione morfologica e volumetrica della discarica (che potrebbe ridursi rispetto a quanto ipotizzato nello studio di base), l'estensione delle SAC eventualmente sottratte e le soluzioni concrete per la loro compensazione reale, individuando diverse varianti e svolgendo la ponderazione degli interessi. A garanzia di questo modo di procedere, nell'Allegato I della scheda è stata inserita un'indicazione per la pianificazione delle utilizzazioni volta ad assicurare i compensi delle SAC, che, secondo i due rapporti citati, saranno ricercati sul territorio del Comune di Gambarogno o più in generale sul Piano di Magadino.

In buona sostanza la procedura di PD contestata dai ricorrenti, non è quella corretta per far valere le loro rimostranze, non riconducibili, tra l'altro, a motivazioni concrete. A titolo d'esempio, non spiegano quali ripercussioni negative sarebbero costretti a sopportare, tanto più che il Patriziato, nelle sue osservazioni alla consultazione della proposta di modifica della scheda V7 che ha consolidato la discarica della Buzza di Biasca, ha manifestato il suo desiderio di vedere realizzati almeno 10 ettari di superfici SAC².

I ricorrenti stessi, a proposito dell'informazione e della partecipazione, fanno riferimento alla pianificazione delle utilizzazioni citando l'art. 26 della LST che riguarda il Piano regolatore,

² <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/piano-direttore/piano-direttore/procedure/procedure-recenti/> → Modifiche n. 14 – Maggio 2019 → Rapporto sulla consultazione ed esplicativo.

ovvero una delle forme della pianificazione delle utilizzazioni (oltre al PUC). La contestata modifica di PD in oggetto non pregiudica dunque i diritti dei ricorrenti, che li potranno far valere nell'ambito del futuro PUC di Quartino2, dovesse toccarli nei loro interessi, e nel PUC della discarica della Buzza di Biasca, che sarà posto in pubblica consultazione prossimamente, e che è già stato presentato preliminarmente sia ai Comuni (Biasca e Serravalle) sia ai Patriziati (Biasca e Malvaglia). Si segnala che nel PUC della Buzza di Biasca è prevista la formazione di circa 7.4 ettari di SAC a fronte di 2.8 ettari sottratti dalla stessa discarica.

Per i motivi illustrati sopra, il CdS invita codesto lodevole Gran Consiglio a voler decidere:

- il ricorso del Comune e del Patriziato di Biasca è privo d'oggetto.

3.2 Ricorso dell'Unione Contadini Ticinesi (UCT)

3.2.1 Sintesi delle richieste ricorsuali

La ricorrente è contraria alla discarica Quartino2 perché sottrae 2.7 ettari di SAC.

La ricorrente chiede, in via principale, che le modifiche del Piano direttore n. 17 e gli adeguamenti della scheda V7 non siano approvati, in subordine, che sia adottata, se del caso previo rinvio al Consiglio di Stato, una nuova ubicazione della discarica nel Gambarogno (Quartino2) che non causi la perdita di prezioso terreno SAC.

3.2.2 Osservazioni e proposta di decisione

Dal profilo giuridico, il ricorso dell'UCT è irricevibile per mancanza di legittimazione. Il PD vincola infatti solo le autorità (art. 9 cpv 3 LPT) e contro i suoi contenuti possono ricorrere solamente i Comuni e gli altri enti interessati (artt. 16 e 13 cpv 3 LST), intesi come corporazioni di diritto pubblico, mentre l'UCT è un'associazione di categoria.

A titolo abbondanziale si precisa che sarà la procedura di Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) - la pianificazione di dettaglio, nell'ambito della quale i ricorrenti potranno far valere le loro rivendicazioni - a precisare la conformazione morfologica e volumetrica della discarica (che potrebbe ridursi rispetto a quanto ipotizzato nello studio di base), l'estensione delle SAC eventualmente sottratte e le soluzioni concrete per la loro compensazione reale. A garanzia di questo modo di procedere, nell'Allegato I della scheda è stata inserita un'indicazione per la pianificazione delle utilizzazioni volta ad assicurare i compensi delle SAC, che, secondo il *Rapporto esplicativo* che ha accompagnato la consultazione e il *Rapporto sulla consultazione ed esplicativo* che ha accompagnato l'adozione e pubblicazione saranno ricercati sul territorio del Comune di Gambarogno o più in generale sul Piano di Magadino. Oltre ad essere irricevibile il ricorso è dunque anche privo d'oggetto.

Per questa ragione il CdS invita codesto lodevole Gran Consiglio a voler decidere:

- il ricorso dell'UCT è irricevibile per mancanza di legittimazione attiva.

4. SINTESI DELLE PROPOSTE DI DECISIONE

Sulla base di quanto precede, riservato un più ampio sviluppo delle tesi di fatto e di diritto in corso di procedura, invitiamo codesto lodevole Gran Consiglio a voler decidere:

- il ricorso del Comune e del Patriziato di Biasca è privo d'oggetto;
- il ricorso dell'Unione contadini ticinesi è irricevibile per mancanza di legittimazione attiva.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

GLOSSARIO

ARE ³	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
CdS	Consiglio di Stato
Da	Grado di consolidamento <i>Dato acquisito</i>
DT	Dipartimento del territorio
Ip	Grado di consolidamento <i>Informazione preliminare</i>
LST	Legge cantonale sullo sviluppo territoriale
PD	Piano direttore cantonale
PUC	Piano d'utilizzazione cantonale
RLst	Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale
SAC	Superfici per l'avvicendamento colturale

³ Acronimo di *Bundesamt für Raumentwicklung*, comunemente usato nelle tre lingue nazionali per designare l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.